



**ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI  
BASSANO DEL GRAPPA**

# **REGOLAMENTO**

GIUGNO 2019

**ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI  
BASSANO DEL GRAPPA ODV**

Contrà S. Giorgio c/o Villa Serena - 36061 Bassano del Grappa (VI) - Tel. 392 0380048 -

Mail: [volontariospedalieri@gmail.com](mailto:volontariospedalieri@gmail.com)

Pec: [volontariospedalieri@pec.it](mailto:volontariospedalieri@pec.it)

Iban: IT54A0200860165000105491269

Iscr. Reg. Regionale delle OdV nr.VI-0007 C.F. 91020760244

# ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI BASSANO DEL GRAPPA ODV

## REGOLAMENTO

Il presente Regolamento che si fonda sulle disposizioni dettate dallo Statuto è riferito al denominato  
"ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI BASSANO DEL GRAPPA ODV"  
sede in Contrà S.Giorgio c/o Villa Serena- 36061 Bassano del Grappa (Vicenza) Iscr. Reg. Regionale  
delle OdV nr. VI-0007 C.F. 91020760244

### TITOLO I PREMESSA ART. 1

In base a quanto previsto all'art.2 dello Statuto Sociale, l'Assemblea dei Soci emana il presente Regolamento Interno per la disciplina e l'organizzazione delle attività dell'Associazione

### ART. 2

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi interni, così come i diritti e i doveri delle persone che a qualsiasi titolo operano per nome e per conto dell'Associazione. Allo stesso modo, il presente regolamento individua ruoli e compiti del personale volontario al fine di delineare nel dettaglio le linee organizzative ed operative non espressamente descritte all'interno dello Statuto Sociale. Il regolamento interno è realizzato dal Consiglio Direttivo e ratificato dall'Assemblea dei Soci, riunita secondo le modalità indicate dallo Statuto. Questo regolamento non ha effetto retroattivo. Parimenti dicasi per tutti quegli articoli, aggiunte che verranno effettuati dal Consiglio Direttivo prima della ratifica. Il regolamento interno è una fonte subordinata allo Statuto, non può quindi modificarne le disposizioni dettate dallo Statuto, non può avere indicazioni dirette allo scopo di lucro, è apolitica, aconfessionale e persegue esclusivamente il fine della solidarietà sociale, promuovendo, sostenendo, e/o realizzando progetti volti a migliorare le condizioni igienico-sanitarie, sociali, culturali e ambientali in favore di soggetti svantaggiati a causa delle condizioni fisiche, psichiche, sociali e familiari.

### ART. 3

Per il raggiungimento dei propri scopi sociali l'Associazione può svolgere le seguenti attività:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (lettera sub a) art.5 D. Lgs.117/2017)

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (ex lettera sub i) art. 5 D. Lgs 117/2017)
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo (lettera sub u) art.5 D. Lgs.117/2017)

mediante la realizzazione delle seguenti azioni :

- fornire aiuto alla persona ammalata, promuovendo e sostenendo le attività di carattere assistenziale, morale e materiale attraverso un servizio qualificato ed offrendo alle persone stesse calore umano, dialogo, aiuto per lottare contro la sofferenza, il disagio, la solitudine, l'isolamento e la noia, per perseguire obiettivi di umanizzazione, personalizzazione, informazione ed educazione alla salute
- assistenza al malato ospedaliero e/o ospite delle case di riposo per l'accompagnamento all'interno dei locali di degenza
- assistenza durante le attività di assunzione pasti ove potrà porgere all'ospite il caffè e/o altre bevande ma solo ai malati/ospiti che sono capaci di assumere bevande autonomamente e quindi non all'ospite disfagico o diabetico. Durante il pasto il volontario potrà aiutare il malato/ospite per porgere allo stesso gli alimenti, le bevande, per tagliare il cibo ma non potrà mai imboccare il malato/ospite, né far assumere allo stesso cibi o bevande, perché detta operazione è di esclusiva competenza del personale sanitario
- permanenza accanto al malato/ospite giocando con detto e/o leggendo un libro o un giornale, facendo prendere un pò d'aria nelle giornate calde
- accompagnare, all'interno della struttura, l'ospite per le feste ivi organizzate e alle gite eventualmente programmate dalla Struttura sempre, in ogni caso ed esclusivamente, con la supervisione, direzione e accompagnamento del personale della Casa di Riposo
- accompagnare e assistere il malato/ospite per la partecipazione alle funzioni religiose (S. Messe, rosari ecc) che si svolgeranno all'interno delle Strutture
- organizzare in proprio e/o in unione al personale delle Strutture stessa incontri di festa per il Natale e Pasqua, per la festa della mamma/ papà/nonni, per le feste di primavera e autunno, dei marroni o altro

Per l'attività di interesse generale prestata l'organizzazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

L'organizzazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte del Consiglio Direttivo.

L'organizzazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 7 del D. Lgs. 117/17.

L'organizzazione di volontariato opera nel territorio di Bassano del Grappa (Vicenza) e comuni limitrofi, Regione Veneto.

**TITOLO II**  
**ART. 4**  
**ORGANIZZAZIONE INTERNA**

Al fine di consolidare un'organizzazione interna che garantisca continuità, efficacia ed efficienza dei servizi e dei progetti dell'Organizzazione, il presente regolamento sancisce l'istituzione delle sotto elencate figure di riferimento:

**ART. 5**  
**PRESIDENTE**

Rappresenta legalmente l'Associazione • Convoca e presiede l'Assemblea dei Soci e il Consiglio Direttivo, firmandone i relativi verbali • Assicura lo svolgimento organico e unitario dell'Associazione • Sovrintende la gestione amministrativa ed economica dell'associazione, di cui firma gli atti. Nomina il vice Presidente.

**ART. 6**  
**VICE PRESIDENTE**

Sostituisce il Presidente in caso di assenza e compie in nome e per conto dell'Organizzazione ogni utile attività ed atto in mancanza del Presidente • Svolge funzioni di Tesoriere (incaricato della gestione contabile e amministrativa) in caso di assenza o mancanza del tesoriere nominato.

**ART. 7**  
**SEGRETARIO**

Il segretario coadiuva il Presidente e ha i seguenti compiti: • Provvede alla tenuta e all'aggiornamento del Registro dei soci; • Provvede al disbrigo della corrispondenza dell' "Associazione Volontari Ospedalieri Bassano del Grappa OdV" con sede in Contrà S.Giorgio c/o Villa Serena - 36061 Bassano del Grappa (Vicenza) Iscr. Reg. Regionale delle Odv nr. VI-0007 C.F. 91020760244 ; • Redigere e conservare i verbali delle riunioni dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo.

## ART. 8 TESORIERE

E' incaricato e responsabile della gestione contabile, finanziaria e amministrativa. • Provvede alla tenuta dei registri e della contabilità dell'Associazione, nonché alla conservazione della documentazione relativa, con l'indicazione nominativa dei soggetti eroganti. • Provvede alla relazione economica ed alla redazione del bilancio nonché alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Consiglio Direttivo.

## ART. 9 ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

Delibera modifiche allo Statuto • Elegge il Consiglio Direttivo, i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti se ed in quanto previsti dalle norme o necessari, i componenti del Collegio dei Probiviri • Esamina e approva i bilanci preventivi e consuntivi • Delibera lo scioglimento dell'Associazione • Approva la relazione annuale del Presidente sull'andamento dell'Associazione • Approva il programma annuale di attività proposto dal Consiglio Direttivo • Ratifica il Regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo • Approva o respinge le domande di ammissione degli aspiranti aderenti, rigettate dal Consiglio Direttivo. Approva o respinge le richieste di espulsione dell'associato da parte del Direttivo

## ART. 10 CONSIGLIO DIRETTIVO

Programmazione e attuazione dei progetti • Direzione tecnica, amministrativa e gestionale dell'Associazione • Gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione • Delibera l'ammissione e la decadenza dei soci • Nomina il Presidente, Segretario, Tesoriere • Redige il Regolamento contenente le norme per il funzionamento dell'Associazione • Redige il programma di lavoro annuale dell'Associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea; Le riunioni del Consiglio direttivo sono presiedute dal Presidente in carica coadiuvato nella redazione dei verbali dal Segretario. Qualora fosse assente il Presidente del Consiglio direttivo, la riunione verrà presieduta dal Vice Presidente. Tutti i membri del Consiglio Direttivo debbono partecipare alle riunioni e in caso di assenza devono giustificarsi con anticipo di 24 ore, inoltre hanno l'obbligo di partecipare attivamente alle attività intraprese dall'Associazione, come impegnatosi al momento della presentazione e sottoscrizione della candidatura a tale ruolo. Nei casi di accumulo di più di tre assenze ingiustificate, anche non continuative, o mancata partecipazione attiva alle attività intraprese dall'Associazione si è soggetti a diffida, da parte del Consiglio Direttivo. Il reiterarsi dell'infrazione attribuisce al Consiglio direttivo la facoltà di procedere alla radiazione dall'incarico, fermi restando gli obblighi finanziari assunti precedentemente. In tal caso il Consiglio surroga il Consigliere con il primo dei non eletti e così di seguito. I Consigliere/i così

rinominato/i rimarranno in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio. Se non vi fosse nessun primo non eletto, il Consigliere radiato o decaduto non verrà reintegrato da nessun socio oppure si dovrà provvedere a convocare un'assemblea straordinaria dei soci in cui verrà votato a maggioranza assoluta un nuovo consigliere tra i soci dell'Associazione. I membri del Consiglio, consapevoli della serietà delle riunioni, sono tenuti a non divulgare notizie e fatti emersi. Questo divieto vale per tutte le persone eventualmente presenti. La validità della riunione si ha con la presenza di almeno la metà più uno dei Consiglieri, ivi incluso il Presidente (o il Vice Presidente). Nei casi di impedimento o di impossibilità a partecipare al Consiglio non è possibile delegare un altro Consigliere. Un membro facente parte delle cariche sociali dell'Associazione decade se ottiene un incarico politico a qualsiasi livello o per una delle cause elencate nel seguente art. 12 o fra quelle previste dal presente articolo

## ART. 11 ELEZIONI DELLE CARICHE SOCIALI

Per le elezioni delle cariche sociali, il Consiglio Direttivo pubblica il Regolamento che deve essere portato a conoscenza dei soci (mail, apposizione su bacheche dei locali di svolgimento servizio, altre modalità ritenute consone dal Direttivo) ai soci 30 giorni prima della data fissata per la riunione dell'Assemblea. L'eventuale candidatura per l'elezione a una carica sociale va comunicata per iscritto in formato cartaceo o per e-mail alla sede sociale entro e non oltre dieci giorni prima della data fissata per l'Assemblea. Dopo la comunicazione del giorno in cui si svolgerà l'Assemblea il Consiglio Direttivo, entro il sesto giorno anteriore a quello fissato per la prima convocazione dell'Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali, effettuerà la pubblicazione delle candidature e delle liste pervenute la quale sarà resa disponibile a tutti i Soci mediante la pubblicazione (con vari mezzi) e affissione in modo visibile nella sede sociale. Qualora le candidature presentate non fossero sufficienti a coprire tutte le cariche previste dallo statuto sociale vanno accettate eventuali candidature nel corso dell'Assemblea fino al raggiungimento delle sette candidature a consigliere. Se, nonostante quanto precedentemente esposto, in prima convocazione dell'Assemblea le candidature presentate non fossero sufficienti a coprire tutte le sette cariche previste, si procederà all'elezione delle candidature presentate solo se esse raggiungono un numero minimo pari a 5 (su 7 previste). In caso contrario verrà riconfermato il precedente Consiglio Direttivo che provvederà a ri-convocare, entro 60 giorni, una nuova Assemblea seguendo le stesse procedure della prima. Può presentare la candidatura per la carica di presidente – che sarà nominato dal Consiglio Direttivo (art.17 dello Statuto) - solamente un associato che risulta essere iscritto da almeno 2 anni. Nelle candidature per le cariche sociali non sono ammessi -perché non aventi diritto di voto (Art.7 dello Statuto) - i soci che non sono in regola con i pagamenti, o che posseggano, al momento dell'invio della caricatura, un incarico politico a qualsiasi livello

## ART. 12 PERDITA DELLA QUALITA' DI ASSOCIATO

L'esclusione dalla qualità di associato è deliberata dal Consiglio Direttivo. La qualità di associato si perde per: - Dimissioni, decesso o esclusione- Mancato pagamento della quota sociale entro i termini indicati dal presente regolamento (si veda successivo art.14) - Svolgimento di attività incompatibili con quelle

dell'Organizzazione o comportamento contrastante con gli scopi e lo stile dell'Associazione. - Inottemperanza alle disposizioni Statutarie e al Regolamento Interno dell'Associazione - Assenza ingiustificata a tre Assemblee consecutive. Costituisce causa di esclusione: una condotta palesemente e gravemente contraria ai principi, alle finalità, agli scopi dell'Organizzazione o alla sua azione. Costituisce causa di esclusione: una condotta sconveniente e pregiudizievole presso gli enti presso i quali si presta servizio. Costituisce causa di esclusione: formare un'Associazione con le stesse finalità. Costituisce causa di esclusione: il creare "consigli direttivi" senza autorizzazione in seno ad un gruppo operante in una città come sede secondaria dell'associazione. Costituisce causa di esclusione: l'utilizzo di fondi devoluti all'associazione senza aver chiesto autorizzazione al Consiglio Direttivo dell'Associazione. Costituisce causa di esclusione: ogni iniziativa locale presa dall'associato o gruppo di associati senza aver prima chiesto autorizzazione al Consiglio Direttivo Costituisce causa di esclusione: raccogliere fondi senza aver chiesto autorizzazione al Consiglio Direttivo dell'Associazione. Costituisce motivo di esclusione l'utilizzo delle divise, tesserini o altro materiale riconducibile all'Associazione al di fuori delle attività svolte da e per essa e comunque senza aver chiesto autorizzazione al Consiglio Direttivo.

## ART. 13 DOVERI DEGLI ASSOCIATI

Tutti i Volontari in organico presso l'Organizzazione hanno il dovere di: a) prestare la propria attività liberamente e gratuitamente, rispettando ed accettando i principi dello Statuto ed il Regolamento interno dell'Associazione. b) corrispondere la quota associativa annua. c) evitare comportamenti od omissioni che in qualsiasi modo ostacolino la realizzazione dei principi e le finalità dell'Organizzazione. d) evitare comportamenti od omissioni che in qualsiasi modo possano recare danni materiali ai locali, ai mezzi e alle attrezzature messe loro a disposizione dall'Organizzazione. e) rispettare i turni di servizio concordati con i Responsabili dell'Associazione. f) impegnarsi a trovare un sostituto in caso di impedimento ad esser presente, di comunicare ai Responsabili con un preavviso di 48 ore la mancata sostituzione; consapevoli del fatto che un diverso comportamento porterebbe danno al servizio ed alle persone che ne usufruiscono. g) impegnarsi a partecipare ai momenti di formazione e di revisione dei servizi, secondo il programma ed il calendario stabiliti dal Direttivo dell'Organizzazione. h) accettare che la propria attività sia sottoposta a verifica di carattere individuale e di gruppo. i) mantenersi informati sulle attività dell'Organizzazione usando luoghi e tempi previsti. j) osservare la massima riservatezza al di fuori dell'ambito associativo in riferimento a fatti, persone e informazioni di cui sono venuti a conoscenza nello svolgimento del proprio servizio. k) prestare la propria opera nel massimo rispetto degli altri Volontari, delle persone accolte, dei Responsabili e del Consiglio Direttivo, evitando comportamenti offensivi, verbalmente e fisicamente violenti, lesivi della dignità delle persone e che pregiudichino i diritti e le libertà personali. l) riferire al Consiglio Direttivo tutte le problematiche incontrate nello svolgimento del servizio al fine di contribuire al continuo miglioramento del servizio di tutti. m) prestare la propria attività attivamente rispettando ed accettando le delibere del Consiglio Direttivo. n) sottoporsi agli accertamenti eventualmente richiesti dalle Direzioni Sanitarie per essere fisicamente e psicologicamente idoneo.

## ART. 14 QUOTA ASSOCIATIVA

Ogni socio è tenuto al versamento di una quota associativa fissata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione. Essa è annuale (01 gennaio – 31 dicembre). I soci che non sono in regola con i pagamenti delle quote sociali perdono la qualità di soci. L'importo della quota stabilita dal Direttivo ed approvato dall'Assemblea rimane efficace, senza necessità di nuove ed ulteriori delibere e/o approvazioni successive, sino a quando per motivi di necessità e/o bilancio non sia necessario adeguare ed aggiornare l'importo e sul punto dovrà deliberare il Consiglio Direttivo, ovvero qualora venga richiesta la modifica da almeno tre quarti degli associati che dovranno in detto caso presentare istanza scritta e sottoscritta al Consiglio Direttivo che provvederà a sottoporre la proposta di modifica all'Assemblea previa specifica convocazione della stessa. La quota è uguale per tutti gli associati non essendoci distinzione di detti. La quota viene inserita nel libro associati per rilevare, durante le Assemblee associate, se il singolo socio ha i diritti sociali obbligatori (diritto di elettorato attivo e passivo: cioè poter eleggere ed essere eletto, poter esprimere il proprio voto, poter frequentare i locali sociali). Si tratta di elargizione che l'associato conferisce all'Organizzazione per consentire la sopravvivenza dell'Organizzazione stessa essendo detti introiti utilizzati per progetti, formazione, pagamento oneri assicurativi, costi per organizzazione eventi e comunque denari utili e necessari al compimento delle attività precipue dell'Organizzazione. La quota sociale nella misura indicata dal Direttivo ed approvata dall'Assemblea, decorre dal 01 gennaio al 31 dicembre di ciascun anno, deve essere corrisposta da tutti gli associati entro e non oltre il 31 gennaio di ciascun anno. In caso di inadempimento da parte di uno o più associati il Consiglio Direttivo entro il 5 marzo successivo si riunirà per accertare gli associati morosi e di essi compilerà una lista. Agli associati morosi il Direttivo dovrà inviare una comunicazione con ricevuta di consegna (lettera- fax – mail) in cui sollecita all'associato moroso il pagamento della quota sociale entro il 30 marzo dell'anno in corso. Nella missiva il Direttivo evidenzierà all'associato che, a partire dalla comunicazione di messa in mora l'associato è sospeso dal servizio e della circostanza verrà data comunicazione alla Struttura in cui viene fornito servizio perdendo conseguentemente la copertura assicurativa, ed inoltre che qualora non dovesse provvedere al pagamento nel termine di cui sopra sarà avviato il procedimento di espulsione dall'Organizzazione. Il Consiglio Direttivo provvederà a riunirsi dopo il 30 marzo ed in persistenza di morosità dovrà verbalizzare delibera, con voto nominale, di espulsione dei singoli associati che non hanno provveduto a sanare la morosità. Il provvedimento viene notificato all'associato con comunicazione con ricevuta consegna (lettera raccomandata – fax – email). L'associato sarà considerato espulso a tutti gli effetti e stralciato dal libro associati.

**TITOLO III**  
**IL SERVIZIO VOLONTARIO**  
**ART. 15**  
**DIRITTI DEI VOLONTARI**

Tutti i Volontari godono dei diritti propri degli associati dell'Organizzazione, sanciti e stabiliti nello Statuto Sociale, al quale si rimanda.

**ART. 16**  
**DIRITTO AL RIMBORSO DELLE SPESE DI SERVIZIO**

Ogni volontario ha diritto al rimborso delle spese sostenute nello svolgimento delle funzioni strettamente riferibili ai servizi, ai progetti e alle iniziative promosse dell'Associazione purché previamente deliberate dal Consiglio Direttivo. I rimborsi potranno essere effettuati solo ed esclusivamente dietro presentazione dei giustificativi di spesa riconducibili direttamente alle attività per cui il Volontario ha prestato la propria opera e solo per le spese effettivamente sostenute. Ogni spesa dovrà inoltre essere stata preventivamente concordata con il Consiglio Direttivo, pena la rinuncia al diritto di rimborso.

**ART. 17**  
**COMPITI DEL VOLONTARIO**

a) I volontari che prestano la propria opera in ospedale devono rispettare le norme ed i ritmi della struttura che li ospita, e la loro presenza deve sempre essere discreta e mai invadente nei confronti sia dei malati che degli utenti e gli operatori. b) Ogni volontario deve indossare il camice bianco con fascia blu sul braccio sinistro, il tesserino di riconoscimento, che consente di individuarlo e al tempo stesso di distinguerlo dagli operatori che va posizionato sulla tasca in alto a sinistra del camice; nel tesserino, fornito dall'Organizzazione, è indicato il suo nome, cognome, per poter circolare liberamente all'interno della Struttura. Sulla divisa non ci potrà essere altro. c) Quando inizia e termina il servizio il volontario compila il registro delle presenze, che consente di sapere chi ha prestato servizio (ciò necessita anche e soprattutto per le coperture assicurative) e se i turni siano coperti adeguatamente. d) Nel caso cessi l'attività di volontariato, il tesserino deve essere restituito al Consiglio Direttivo dell'Associazione. e) L'associato si impegna a contribuire all'acquisto della divisa e si assume l'onere dei trasporti fino al luogo dove presta servizio. f) All'inizio del servizio, si presenta alla persona della struttura responsabile in quel momento per mettersi a disposizione e prendere direttive. g) Si attiene ad alcune semplici ma importanti norme igieniche come lavarsi le mani con acqua e sapone durante e al termine del servizio. Adopera i guanti monouso solo per servizi particolari o per certi malati; per i consigli del caso fa sempre riferimento al caposala o agli infermieri (in Ospedale) ed ai collaboratori socio-assistenziali (nelle Case di Riposo). h) Non sostituisce né aiuta i dipendenti delle strutture perché non ne ha la competenza né la

professionalità, ma si affianca per l'assistenza umanitaria e morale all'ospite o all'ammalato. Nessun ospite deve sentirsi escluso dalle attenzioni del Socio: un saluto per tutti, un aiuto agli impediti, un incoraggiamento ai depressi, una compagnia ai soli. 1) Non critica l'operato degli operatori sanitari: se qualcosa non va, lo fa presente al proprio responsabile di reparto o al Presidente. 2) l'associato non presta servizio per riempire il tempo libero, ma per mettersi a disposizione di chi ha bisogno. Non agisce secondo scelte personali, ma concorda ogni iniziativa con i responsabili. Ha chiara la gratuità del servizio non solo sul piano economico, ma anche su quello delle gratificazioni.

Orari di servizio indicativi ma non perentori:

OSPEDALE 9:00 - 12:00 / 16:00 - 19:00

CASE DI RIPOSO 9:00 - 12:00 / 15:30 - 18:30

## ART. 18 PROVEDIMENTI DISCIPLINARI

Il Consiglio Direttivo può emanare provvedimenti disciplinari nei confronti del Volontario che risultasse inadempiente al presente regolamento. I provvedimenti disciplinari prevedono: a) Richiamo verbale, nel caso di inadempienze giudicate di lieve entità; b) Richiamo scritto, nel caso di reiterate inadempienze giudicate di lieve entità e per le quali si è già provveduto a richiamare verbalmente e senza esito l'interessato; c) Sospensione temporanea dal servizio, nel caso di reiterate inadempienze giudicate di lieve entità e per le quali si è già provveduto a richiamare in forma scritta e senza esito l'interessato: il periodo di sospensione dal servizio è stabilito dal Consiglio Direttivo in base al giudizio sulla gravità delle inadempienze di volta in volta riscontrate. d) Sospensione a tempo indeterminato, nel caso di inadempienze gravi e lesive dello spirito associativo e dei principi sanciti dallo Statuto Sociale, che comporta la perdita dello status di associato. Per tutti i provvedimenti disciplinari è il Consiglio Direttivo a deliberare, al massimo entro 30 giorni dalla segnalazione, l'entità della sanzione e a darne comunicazione in forma scritta al Direttore della Struttura e all'interessato, con modalità che ne comprovino l'avvenuto ricevimento.

## ART. 19 RISPETTO DELLA PRIVACY

Durante la sua attività il volontario può avere accesso a dati sensibili, il cui trattamento è regolato dalla legge sulla privacy e successive modifiche. Il volontario deve quindi attenersi al rispetto della normativa vigente; inoltre l'attività del volontario è regolata dal codice deontologico e dal presente regolamento. Il volontario si assume personalmente la piena responsabilità civile e penale di qualsiasi atto compiuto in contrasto con quanto sopra espresso.

## Art. 20 COPERTURA ASSICURATIVA

Il volontario gode, durante lo svolgimento della sua attività di volontariato, di una copertura assicurativa per RCT, infortunio e malattie. In caso di sinistro egli deve presentare all'associazione notifica dell'accaduto esibendo la documentazione prevista dal regolamento della polizza. L'inizio dell'operatività del volontario è subordinata alla comunicazione dell'attivazione di idonea copertura assicurativa.

## ART. 21 FORMAZIONE DEI VOLONTARI

Tutti gli associati devono obbligatoriamente partecipare ai corsi di formazione organizzati dall'Organizzazione e relativi alle attività da essa svolte. Titolo conseguito: attestato di frequenza ai vari corsi di aggiornamento verrà rilasciato solo a coloro che avranno partecipato almeno al 80% delle ore previste. Solo gli associati che hanno acquisito l'attestato di frequenza possono continuare a svolgere le attività dell'Associazione.

## ART. 22 RESPONSABILI DI REPARTO

E' prevista la figura del Responsabile di Reparto. Esso viene eletto dai componenti del proprio reparto e dura in carica tre anni, rinnovabili per un solo altro mandato. E' compatibile con la carica di Consigliere. I suoi compiti sono: 1. accogliere ed inserire i nuovi volontari nel proprio reparto; 2. redigere i moduli mensili riassuntivi; 3. tenere i collegamenti con il Consiglio Direttivo esponendo i problemi che dovessero evidenziarsi collaborando alla loro soluzione; 4. tenere i collegamenti con il caposala (per l'Ospedale) e con i collaboratori socioassistenziali (nelle Case di Riposo); 5. informarsi sulla qualità dell'operato dei volontari del reparto; 6. organizzare incontri anche conviviali per favorire lo spirito di Gruppo; 7. vigilare sulla qualità dell'operato dei volontari, sostenendoli con l'esempio e con il consiglio;

## ART. 23 CODICE DEONTOLOGICO

a) Il volontario rispetta le persone con cui entra in contatto senza distinzioni di età, sesso, razza, religione, nazionalità, ideologia o censo. b) Il volontario dà continuità agli impegni assunti ed ai compiti intrapresi. c) Il volontario indossa la divisa richiesta dal servizio, sempre pulita e in ordine e svolge la propria attività permettendo a tutti di poterlo identificare, attraverso un tesserino che porta sul taschino indicante il logo dell'Organizzazione. Non si presenta in modo anonimo, ma offre la garanzia che alle sue spalle c'è un'Organizzazione riconosciuta dalle leggi dello Stato. d) Il volontario usa un

atteggiamento educato e rispettoso sia nei confronti dei compagni/e di equipe, sia del personale degli enti in cui presta servizio, usa un linguaggio rispettoso e moderato, evitando l'uso di parole o modi di dire volgari. e) Il volontario agisce senza fini di lucro anche indiretto e non accetta regali o favori personali in nessun ambito sui quali agisce l'Organizzazione. f) Il volontario collabora con gli altri volontari e partecipa attivamente alla vita della sua Organizzazione. Prende parte alle riunioni per verificare le motivazioni del suo agire, nello spirito di un indispensabile lavoro di gruppo. g) Il volontario si prepara con impegno, riconoscendo la necessità della formazione permanente che viene svolta all'interno della Organizzazione. h) Il volontario è vincolato all'osservanza del segreto professionale su tutto ciò che gli è confidato o di cui viene a conoscenza nell'espletamento della sua attività. i) Il volontario non si presenta nell'Ospedale o Strutture di residenza anziani in cui presta servizio autonomamente senza che il suo servizio sia stato concordato con il gruppo di cui fa parte. j) Il volontario rispetta le leggi dello Stato, nonché lo Statuto ed il regolamento della Organizzazione e si impegna per sensibilizzare altre persone ai valori del volontariato. Inoltre: l) Il volontario formato dalla nostra organizzazione offre il suo servizio gratuitamente. m) Il volontario non fuma mai in servizio, né appena fuori dalle strutture dove offre servizio. In ogni caso mai indossando il camice e/o il tesserino di riconoscimento. n) Il volontario in servizio ha sempre cura di spegnere il telefono cellulare e di riaccenderlo solo una volta uscito dalla struttura ospedaliera o di accoglienza anziani. o) Il volontario evita pettegolezzi riguardanti altri compagni di equipe o l'Organizzazione. Eventuali critiche, richieste o questioni verranno discusse esclusivamente nell'ambito delle riunioni associative. p) Il volontario offre servizio da solo od in equipe, rispettando, in questo ultimo caso, i tempi dei compagni. Non assume atteggiamenti da 'protagonista' perché ciò comprometterebbe l'attività dell'equipe cosa che ai fini formativi, può essere considerata negativa. q) Il servizio come volontario, non prevede che si entri in relazione di intimità circa i problemi personali di degenti, parenti dei degenti, e personale dell'ente richiedente. r) Per scelta il volontario non parteciperà a manifestazioni/feste/convegni politici rappresentando l'Organizzazione

**TITOLO IV  
SERVIZI E PROGETTI  
ART. 24 –  
GRATUITA' DEI SERVIZI**

L'Organizzazione, per la sua natura sancita dallo Statuto, opera sul territorio promuovendo le sue finalità che hanno nella gratuità uno dei principi fondanti.

**ART. 25  
SERVIZI PER GLI ASSOCIATI**

L'Associazione può altresì organizzare servizi destinati ai propri associati che prevedano per questi ultimi una quota di iscrizione, finalizzata all'autofinanziamento delle attività promosse e/o al reperimento di fondi da reinvestire nello sviluppo di particolari progetti.

**ART. 26**  
**UTILIZZO DEL PROPRIO MEZZO DI TRASPORTO**

L'utilizzo del proprio mezzo di trasporto per le attività compiute dai responsabili dell'Organizzazione per le attività direttive dell'Organizzazione stessa (non già per il servizio di volontariato svolto) è consentito e l'Organizzazione riconosce, se richiesto, un rimborso chilometrico forfetario pari a 0,30 €, indipendentemente dal tipo di autoveicolo utilizzato e previa attestazione delle distanze percorse.

**ART. 27**  
**PULIZIA E DECORO DEI LOCALI E DELLA SEDE**

Ogni Volontario deve utilizzare la sede e le aree cortilive annesse solo per gli scopi statutari. L'accesso alla sede ed alle aree cortilive annesse è riservato esclusivamente ai soci iscritti per motivi di sicurezza. Eventuali deroghe saranno disposte dal Presidente o suo delegato. Il socio deve mantenere un comportamento educato e che non sia lesivo alla dignità dell'Organizzazione ed alla persona altrui. Tutti i Responsabili, Volontari e i referenti di progetto devono avere cura, ogni giorno e al termine del proprio turno di servizio, di controllare che gli spazi di competenza siano lasciati in ordine e puliti. Nel caso in cui, al momento in cui entrano in servizio, riscontrino del disordine in uno dei locali (compresi gli spazi comuni quali le scale, i bagni, i corridoi, ecc.) dell'Organizzazione (anche non direttamente di propria competenza) avranno cura di farlo presente immediatamente al Consiglio Direttivo e di provvedere immediatamente al loro riordino e pulizia. Ogni persona incaricata della cura degli spazi potrà naturalmente avvalersi dell'aiuto di altri volontari od operatori ma, nel caso in cui per motivi di servizio questi ultimi non siano reperibili, i singoli Responsabili e referenti dovranno avere cura personalmente del riordino dei locali. In particolare ognuno si dovrà assicurare che i tavoli, le sedie, gli scaffali e tutti gli altri complementi di arredo siano puliti e ordinati; allo stesso modo dicasi per il pavimento, tutte le attrezzature ed i sussidi presenti ed i vetri delle finestre o delle porte. Ogni referente di progetto o volontario dovrà inoltre provvedere a segnalare a chi di competenza, eventuali rotture o malfunzionamenti (interruttori, luci, chiusure porte ecc.) chiedendo i riferimenti al responsabile di reparto o al referente dell'Organizzazione presso la Struttura.

**ART. 28**  
**ACQUISTI MATERIALI E ALTRE SPESE PER ORGANIZZAZIONE ATTIVITA'**

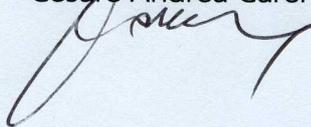
La gestione degli acquisti del materiale e le disposizioni sulle spese per l'organizzazione dell'attività interna è demandata al Direttivo, che a tal fine si avvale dei singoli responsabili e/o referenti di progetto e della Segreteria dell'Organizzazione, rispettando quanto indicato nei budget dei singoli servizi e/o progetti già visionati e approvati dal Consiglio Direttivo. Nel caso di spese non previste e di lieve entità (inferiori ai 200,00 Euro) la spesa può essere effettuata previa autorizzazione del Presidente. Nel caso di spese non previste che superino i 200,00 Euro, è necessaria l'approvazione e la conseguente deliberazione del Consiglio Direttivo.

ART. 29  
NORMA DI RINVIO

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di integrare, e/o modificare mediante atto deliberativo, le norme operative di cui sopra nell'interesse di un sempre migliore funzionamento dell'Organizzazione, nei limiti statutari. Eventuali controversie su quanto non previsto dal presente regolamento sono rimesse alla decisione del Consiglio Direttivo. Quanto non riportato dal presente Regolamento fa riferimento a quanto prescritto dal Codice Civile e Statuto dell'Organizzazione il quale, quest'ultimo, in eventuali disaccordi ha maggiore priorità nei confronti del presente regolamento.

Approvato dall' Assemblea Straordinaria in Bassano del Grappa il 08 giugno 2019

Il Presidente  
Cesare Andrea Carena



il Segretario  
Guido Dalla Palma

